



**Facoltà da 'top ten'**

Formazione di qualità e tante opportunità di lavoro: ecco i punti di forza dell'Ateneo udinese

4

L'Ateneo friulano si conferma ai vertici nazionali per la qualità della formazione dei suoi studenti e per le opportunità di occupazione che offre ai laureati.



# Università: i numeri di un successo

Oltre 16 mila e 400 studenti, 10 facoltà - per un totale di 37 corsi di laurea e 35 corsi di laurea magistrale -, 21 dottorati di ricerca, una decina di master universitari, 19 scuole di specializzazione e una Scuola superiore. Sono i principali numeri dell'Università di Udine che, nel 2011, ha laureato 2.936 studenti, dei quali 262 nel polo di Gorizia e 224 in quello di Pordenone. Questi contano, rispettivamente, 943 e 1.214 iscritti.

## LAUREATI E OCCUPATI

Secondo il rapporto annuale di Almalaurea, a un anno dal completamento del corso di studi, il 54,4 per cento dei laureati

dell'Ateneo risulta occupato, a fronte della media nazionale del 47,8 per cento. Più in particolare, i laureati triennali che lavorano sono il 48 per cento a fronte del 44 per cento a livello italiano e quelli magistrali sono il 65 per cento a fronte del 56 per cento sul territorio nazionale.

## FACOLTÀ DA TOP TEN

L'indagine evidenzia anche i dati sull'occupazione dei 'dottori' a tre anni dalla laurea: in questo caso, per Udine la percentuale degli occupati sale al 78 per cento contro una media nazionale del 69. Grande la soddisfazione del rettore **Cristiana Compagno** "per i risultati sempre migliori rispetto

alla media nazionale che, anno dopo anno, confermano le ottime capacità formative dell'Ateneo di Udine, riconosciute dal mercato del lavoro a livello nazionale".

Ottimi anche i risultati dell'annuale indagine del Censis che posiziona le facoltà di Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere e Scienze della formazione al primo posto della classifica nazionale. Ai brillanti risultati dell'area umanistica, si aggiunge il quarto posto di Medicina e chirurgia. Grande il passo in avanti di Giurisprudenza, che balza dal 17° al 6° posto. Guadagnano posizioni anche Ingegneria, Agraria ed Economia.



[ilfriuli@ilfriuli.it](mailto:ilfriuli@ilfriuli.it)

## MONDO SCIENTIFICO

## ■ RICONOSCIMENTI

**I ricercatori friulani sempre più attivi**

**G**li indicatori di trasferimento tecnologico dell'Ateneo hanno ottenuto ottimi risultati nei tre ambiti attraverso cui il trasferimento si realizza: deposito e commercializzazione di brevetti, avvio di *spin-off* e contratti di collaborazione con le aziende.

Il portafoglio brevetti ha raggiunto 68 domande di tutela presentate per un totale di 45 brevetti attivi, dei quali 23 commercializzati con 35 contratti con imprese italiane e straniere. Gli *spin-off* attivi sono 29.

**Nel corso del 2011 è aumentato** il numero di articoli scientifici prodotti da ricercatori e docenti di Udine che sono stati pubblicati su



riviste specialistiche. In particolare, sono rilevanti quelli inclusi nel database bibliografico e citazionale *Thomson-Reuters Web of Science*, che seleziona a livello mondiale pubblicazioni a elevati standard di qualità.

**Alcuni lavori di ricerca**, sviluppati all'Università di Udine, sono stati pubblicati sulle riviste di maggior impatto e prestigio internazionale. Risulta, inoltre, incrementato l'impatto internazionale delle pubblicazioni d'Ateneo in termini di citazioni ricevute, con una percentuale del 7 per cento in più rispetto all'anno precedente.

## ■ LEGAME CON IL TERRITORIO



## Corsia preferenziale verso il lavoro

**STAGE E TIROCINI.** Sono oltre 4 mila i tirocini attivati dall'Ateneo di Udine nell'ultimo triennio in favore degli studenti sia in corso, sia nel post-laurea. Riconoscendo a tali esperienze una valenza formativa fondamentale, l'Università da anni è impegnata sul fronte della realizzazione di tirocini sul territorio. La sede di svolgimento delle attivi-

tà di stage è regionale, nazionale e internazionale - con oltre il 40 per cento degli stage in aziende con meno di 10 dipendenti. Un dato che conferma il forte legame dell'Ateneo friulano con il proprio territorio di riferimento, senza, tuttavia, dimenticare la vocazione internazionale che porta gli studenti all'estero per un'esperienza professionale.